

COMUNE DI CASTROLIBERO

Provincia di Cosenza

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: 9.809.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	GRECO GIOVANNI	15/06/2013
Vicesindaco	PACENZA SABRINA	29/04/2017
Assessore	CERRA ROSALBINO	29/04/2017
Assessore	AZZATO FRANCESCO	29/04/2017
Assessore	PERRI VINCENZO	29/04/2017

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	PERROTTI NICOLETTA	15/06/2013
Consigliere	GRECO GIOVANNI	15/06/2013
Consigliere	GRECO ORLANDINO	15/06/2013
Consigliere	PACENZA SABRINA	15/06/2013
Consigliere	ILLUMINATO YLENA	15/06/2013
Consigliere	GANGI ANGELO	15/06/2013
Consigliere	NUDO ENRICO	15/06/2013
Consigliere	SERRA FRANCESCO	15/06/2013
Consigliere	URSO ANTONINO	15/06/2013
Consigliere	FILGLIUZZI ALDO	15/06/2013
Consigliere	GRECO GUIDO	15/06/2013

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott.ssa Anna Caruso

Numero posizioni organizzative: 4 (quattro)

Numero totale personale dipendente 81 (di cui 21 a tempo determinato)

1.4. Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.5. Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa

comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

L'Ente ad inizio mandato è risultato positivo ai seguenti parametri di deficitarietà:

- **parametro 2:** volume dei residui attivi di nuova formazione proveniente dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III;
- **parametro 3:** ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui ai titoli I e III superiore al 65%;
- **parametro 4:** volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40%;

Oggi, a termine del mandato, solo 3 parametri risultano essere positivi, quelli afferenti alla gestione dei residui e alla provenienza degli stessi (parametro 2, parametro 3 e parametro 4). Si rammenta però che detti parametri, che afferivano alla vecchia gestione del rendiconto ex d.lgs. n. 267/2000 sono stati sostituiti dai nuovi indicatori approvati dall'Osservatorio sulla Finanza Locale in data 20 febbraio 2018.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale:

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. ICI/Imu:

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Vige a tutt'oggi il blocco sull'aumento delle aliquote imposto dalla normativa.

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esente	esente	esente	esente	esente

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché gli enti locali sono stati autorizzati a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale

introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti). Il tasso esposto in tabella si riferisce all'integrale copertura all'atto della definizione delle tariffe del servizio.

Prelievi sui Rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di Prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	156,22	161,25	152,55	154,08	154,62

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

3.1.2. Controllo strategico:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

3.1.3. Valutazione delle performance:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.541.685,31	7.509.583,20	7.955.643,75	12.903.105,26	8.713.803,97	15,54%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	91.785,38	228.200,40	706.152,91	1.154.895,04	283.093,96	208,43%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.756.639,14	3.687.093,98	1.447.376,46	25.573,48	700.000,00	-85,28%
TOTALE	12.390.109,83	11.424.877,58	10.109.173,12	14.083.573,78	9.696.897,93	-21,74%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	7.174.204,53	6.710.009,12	7.251.795,86	7.272.978,02	7.095.453,69	1,10%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	916.290,60	377.797,42	713.466,62	444.129,08	1.749.313,90	-91%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	224.267,43	159.831,63	413.452,62	330.135,12	184.619,51	17,7%
TOTALE	8.314.762,56	7.247.638,17	8.378.715,10	8.047.242,22	9.029.387,10	-9%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	745.765,32	668.196,95	5.449.341,54	5.369.692,58	3.324.095,84	3,45729474
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	745.765,32	668.196,95	5.449.341,54	5.369.692,58	3.324.095,84	3,45729474

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.541.685,31	7.509.583,20	7.955.643,75	12.903.105,26	8.713.803,97
Rimborso prestiti parte del titolo III	7.398.471,96	6.869.840,75	7.665.248,48	7.603.113,14	7.280.073,20
Saldo di parte corrente	143.213,35	639.742,45	290.395,27	5.299.992,12	1.433.730,77

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titolo IV	91.785,38	223.200,40	706.162,91	1.154.895,04	283.093,96
Totale titolo V**	1.861.330,84	2.145.719,79	1.158.478,86	25.573,48	700.000,00
Totale titoli (IV+V)	1.953.116,22	2.368.920,19	1.864.641,77	1.180.468,52	983.093,96
Spese titolo II	916.290,60	377.797,42	713.466,62	444.129,08	1.749.313,90
Differenza di parte capitale	1.036.825,62	1.991.122,77	1.151.175,15	736.339,44	-766.219,94
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.036.825,62	1.991.122,77	1.151.175,15	736.339,44	-766.219,94

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	9.725.386,00	8.487.119,25	11.644.408,74	11.136.446,53	13.272.022,57
Pagamenti	(-)	8.154.645,63	5.758.054,28	10.430.202,18	10.795.951,28	13.873.326,28
Differenza	(+)	1.570.740,37	2.729.064,97	1.214.206,56	340.495,25	-601.303,71
Residui attivi	(+)	3.410.489,15	3.600.955,28	3.914.115,92	9.024.509,91	22.908.455,29
Residui passivi	(-)	4.864.890,33	5.844.874,82	3.397.854,46	3.328.673,30	9.494.102,49
Differenza		-1.454.401,18	-2.243.919,54	516.261,46	5.695.836,61	13.414.352,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		116.339,19	485.145,43	1.730.468,02	6.036.331,86	12.813.049,09

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	937.879,04	1.361.928,99	1.675.567,11	601.303,76	0,00
Totale residui attivi finali	17.469.423,03	17.838.523,84	13.809.057,47	19.855.650,89	22.908.455,29
Totale residui passivi finali	18.179.566,17	18.617.741,02	7.952.889,43	7.527.873,91	9.494.102,49
Risultato di amministrazione	227.735,90	582.711,81	7.531.735,15	12.929.080,74	13.414.352,80
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.087.865,16	1.669.186,31	186.035,79	326.665,56	4.947.235,39	3.278.049,08	2.249.680,58	5.527.729,66
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.398.602,57	222.990,14	587,73	124.535,97	1.274.654,33	1.051.664,19	252.658,54	1.304.322,73
Titolo 3 - Extratributarie	3.019.155,03	441.741,41	2.514,54	98.170,42	2.923.499,15	2.481.757,74	702.813,96	3.184.571,70
Parziale titoli 1+2+3	9.505.622,76	2.333.917,86	189.138,06	549.371,95	9.145.388,87	6.811.471,01	3.205.153,08	10.016.624,09
Titolo 4 - In conto capitale	9.430.630,95	762.318,56	0,00	2.425.446,66	7.005.184,29	6.242.865,73	0,00	6.242.865,73
Titolo 5 - Accensione di prestiti	635.562,49	426.550,78	0,00	4.620,07	630.942,42	204.391,64	205.000,00	409.391,64
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	805.180,19	4.974,69	0,00	0,00	805.180,19	800.205,50	336,07	800.541,57
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	20.376.996,39	3.527.761,89	189.138,06	2.979.438,68	17.586.695,77	14.058.933,88	3.410.489,15	17.469.423,03

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	12.421.036,26	1.229.227,24	0,00	277.495,69	12.143.540,57	10.914.313,33	3.524.425,31	14.438.738,64
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.551.996,71	72.030,16	0,00	27.833,81	1.524.162,90	1.452.132,74	261.729,95	1.713.862,69
Titolo 3 - Extratributarie	3.204.909,97	204.176,46	621,00	0,00	3.205.530,97	3.001.354,51	658.514,60	3.659.869,11
Parziale titoli 1+2+3	17.177.942,94	1.505.433,86	621,00	305.329,50	16.873.234,44	15.367.800,58	4.444.669,86	19.812.470,44
Titolo 4 - In conto capitale	2.612.353,40	339.578,16	0,00	11,89	2.612.341,51	2.272.763,35	80.215,45	2.352.978,80
Titolo 5 - Accensione di prestiti	51.504,48	0,00	0,00	0,00	51.504,48	51.504,48	691.502,10	743.006,58
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	13.850,61	5.410,60	8.440,01	0,00	22.290,62	16.880,02	0,00	16.880,02
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	19.855.651,43	1.850.422,62	9.061,01	305.341,39	19.559.371,05	17.708.948,43	5.216.387,41	22.925.335,84

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	8.855.796,47	2.639.886,86	0,00	288.836,60	8.566.959,87	5.927.073,01	3.332.198,23	9.259.271,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.768.292,96	2.110.695,90	0,00	2.497.302,60	9.270.990,36	7.160.294,46	467.750,27	7.628.044,73
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.063.699,78	1.063.699,78
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	234.508,47	7.200,10	0,00	0,00	234.508,47	227.308,37	1.242,05	228.550,42
Totale titoli 1+2+3+4	20.858.597,90	4.757.782,86	0,00	2.786.139,20	18.072.458,70	13.314.675,84	4.864.890,33	18.179.566,17

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.624.056,77	2.813.684,12	0,00	116.384,81	6.507.671,96	3.693.987,84	3.811.867,40	7.505.855,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	830.982,81	342.606,65	0,00	14.075,12	816.907,69	474.301,04	1.357.291,55	1.831.592,59
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	72.834,33	7.821,82	0,00	461,69	72.372,64	64.550,82	2.551,63	67.102,45
Totale titoli 1+2+3+4	7.527.873,91	3.164.112,59	0,00	130.921,62	7.396.952,29	4.232.839,70	5.171.710,58	9.404.550,28

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	5.527.729,66	6.477.579,59	7.580.147,15	12.421.036,26	14.438.738,64
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.304.322,73	1.154.040,94	1.474.020,35	1.551.996,17	1.713.862,15
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.184.571,70	2.867.310,50	2.587.560,91	3.204.909,97	3.659.869,12
Totale	10.016.624,09	10.498.931,03	11.641.728,41	17.177.942,40	19.812.469,91
CONTO CAPITALE	6.652.257,37	6.486.601,18	2.130.772,59	2.612.353,40	3.095.985,38
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.242.865,73	6.305.563,20	2.103.065,27	2.612.353,40	2.352.978,80
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	409.391,64	181.037,98	27.707,32	0,00	743.006,58
Totale	16.668.881,46	16.985.532,21	13.772.501,00	19.790.295,80	22.908.455,29
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	800.541,57	852.991,63	36.556,47	51.504,48	0,00
TOTALE GENERALE	17.469.423,03	17.838.523,84	13.809.057,47	19.841.800,28	22.908.455,29

Residui passivi al 31.12.	2013. e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	9.259.271,24	8.266.134,87	6.824.244,45	6.624.056,77	7.505.855,24
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	7.628.044,73	6.913.634,46	1.055.920,90	830.982,81	1.831.592,59
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.063.699,78	3.197.923,47	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	228.550,42	40.048,22	72.724,08	72.834,33	89.552,21
TOTALE	18.179.566,17	18.417.741,02	7.952.889,43	7.527.873,91	9.427.000,04

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	56.54%	60.55%	62.68%	130.63%	227.72%

5. Indebitamento:

5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	4.512.078	6.491.091	4.418.054	4.350.632	3.110.017
Popolazione residente	10.290	10.027	9.893	9.844	9.809
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	438	647	447	442	317

5.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,40%	1,96%	1,64%	2,02%	1,14%

6. Spesa per il personale.

6.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	1.719.172,30	1.719.172,30	1.719.172,30	1.719.172,30	1.719.172,30
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.684.841,75	1.636.191,26	1.648.186,39	1.553.595,83	1.527.801,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,48%	24,38%	22,73%	21,36%	21,53%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

6.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	221,92	218,84	264,92	261,00	253,07

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti	155,91	161,73	119,19	118,60	121,10

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castrolibero che sarà trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini di legge.

Lì 11/04/2018

Il SINDACO
F.to Ing. Giovanni Greco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 11/04/2018

L'organo di revisione economico finanziario
F.to dott. Angelo Cozza